

## TUTTE LE STRADE PORTANO A SANTIAGO di Renzo Nardelli

Li ha percorsi quasi tutti i cammini che portano a Santiago: «Più e più volte», ribadisce Renzo Nardelli, il trentino di Mezzocorona che ha ormai superato i 15mila Km da pellegrino. «Non è un vanto, ma un piacere che mi porto dentro» afferma il sessantaduenne con la passione verso i “cammini” pellegrini che conducono a Santiago de Compostela. «Merito del paese di Fondo (Val di Non), dove si trovano cinque grandi pitture murarie che, caso unico in Italia, rappresentano il Santo spagnolo». Al punto che dal 2011 al 2014, parte a piedi da Fondo per raggiungere Santiago, attraverso l’Austria, Svizzera, Francia e Spagna, camminando per 2750 Km in 95 giorni (divisi in quattro anni). Ma non è un devoto “speciale” Nardelli, e lo si intuisce quando ironicamente dice di essere affetto dalla “santiaghite” «La chiamo così quel profondo richiamo che mi arriva da dentro, cui devo rispondere». Una “patologia” benefica per il corpo e lo spirito: «Difficile da spiegare e capire per chi non l’ha provata. Ho sempre avuto passione per il camminare, e fin da giovane andavo lungo i cammini tra le nostre montagne. Poi durante il lavoro di ferroviere, mi ritagliavo spazi di vacanza, dedicandomi ai miei piedi e scarpe. Nel 2002 il primo approccio col “Cammino di Santiago” e da allora, appena posso, ritorno sempre sulla strada verso Santiago». «L’arrivo a Santiago è una sorta di ritorno a casa, da qualsiasi punto lo si raggiunga, da nord, sud o est, con la Cattedrale che si trasforma in una madre pronta ad abbracciarti. Nel “cammino” scopri figure che ti diventano improvvisamente fratelli, facendo esperienza dell’essenzialità delle cose. Con poco fai tanta strada. Questo è il segreto più genuino d’ogni pellegrino jacopeco!». «In fondo, per uno che è partito da una località che si chiama Fondo, arrivare così in alto sul piano spirituale è un privilegio che val bene un ritorno. Quando poi ritorno a Fondo e rivedo le immagini di San Giacomo sui muri, è come se non fossi mai partito da Santiago di Compostela».

### SCARPE SORELLE

«Sono le uniche sopravvissute delle decine di paia che ho consumato, nei 15mila Km fatti a piedi. Le ho tenute solo perché mi sembravano ancora buone per qualche altra camminata tra le mie montagne. Mi hanno accompagnato per oltre 1200 km lungo “il Camino de la Plata” nel 2007, fino a Santiago». «Quando cammini pensi alle scarpe come a delle “sorelle” e i piedi come a dei “fratelli” di cui devi prenderti amorevole cura se vuoi arrivare alla meta. Sai di aver bisogno di loro e viceversa. Capita che nel silenzio dei passi, ti venga da ringraziarle per non averti fatto venire mal di piedi. Conosci il loro potere nascosto, ed è per questo che cerchi di trattare le tue scarpe come “sorelle” ai piedi».

### DI CAMMINO IN CAMMINO.

**2002 Camino de Santiago da Leon a Santiago.**

**2003 Da Roncisvalle a Leon**

**2004 Camino Inglese fino a Santiago**

**2005 da Lourdes a Pamplona**

**2006-2010 Mezzocorona –Roma (Via Francigena)**

**2007-2008-2009 Camino de la Plata**

**2011 Camino Portoghese**

**2011-2012-2013-2014 Fondo (Tn)- Santiago (in 4 anni)**

**2014 Cammino de Augusta**

**2014 Cammino Aragonese**

**2015 Cammino della Costa (Portogallo)**

**2016 Cammino S.Benedetto**

**2017 Cammino Catalano-Aragonese**

**2018 Cammino Materano...**